

PROF. GIUSEPPE ANTONIO CAMERINO

Nato a Manduria (TA) il 9 agosto 1942, già titolare di borsa di studio prima, e poi di contratto di addestramento didattico e scientifico fino all'a.a. 1973-'74, e poi ancora assistente di ruolo fino all'a.a. 1979-'80 e professore associato presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Facoltà di Magistero, fino all'a.a. 1985-'86, il prof. Camerino ha partecipato per la prima volta al concorso nazionale per professore universitario di prima fascia bandito con D. M. nell'anno 1984, risultando vincitore con giudizio unanime dei nove membri della commissione. Professore ordinario di Letteratura italiana nell'Università degli Studi di Lecce (ora del Salento), prima nella Facoltà di Magistero e successivamente in quella di Lettere e Filosofia, dopo il suo pensionamento volontariamente anticipato, gli è stata conferita la nomina a Professore Emerito di Letteratura Italiana con decreto e lettera ufficiale del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica. Negli anni accademici 2010-'11 e 2011-'12 ha tenuto per contratto il corso di Letteratura Italiana per la laurea magistrale.

Ha tenuto relazioni in innumerevoli convegni internazionali, nonché conferenze e corsi di lezioni presso numerose sedi italiane ed estere, tra cui dodici lezioni seminariali nelle università australiane di Wollongong, Sydney e Melbourne (1995) e qualcuna negli Stati Uniti (Chapel Hill, 2006). Nel 1992 e nel 1997, è stato *Gastprofessor* presso l'Università di Heidelberg (Germania), ricevendo un importante attestato di riconoscimento. Nel 2001 è stato nominato *Visiting Professor* presso il Department of Modern Languages dell'Università di Hull da una commissione scientifica del Leverhulme Trust, massimo organo competente per la ricerca scientifica in Gran Bretagna, che periodicamente riserva, a quindici studiosi europei non inglesi, di qualsivoglia disciplina, un invito di insegnamento come professore ospite per ognuna di 15 università di volta in volta prescelte.

Dal "Committee for honorary appointments" della stessa università ha ricevuto anche la nomina a professore onorario per il triennio 2001-2004.

Già a lungo collaboratore esterno dell'Enciclopedia Italiana Treccani, è stato pure consigliere del Centro Nazionale di studi alfieriani dal 1992 al 2001 e membro (poi dimissionario) del comitato scientifico per le celebrazioni alfieriane (1999-2003), il prof. Camerino è condirettore di "Aghios. Quaderni di studi sveviani". È pure membro dell'*Advisory board* di "Annali di Italianistica", rivista scientifica americana dedicata alla letteratura italiana. Dal 2004 al 2006 è stato coordinatore nazionale di un Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) sulle traduzioni letterarie in età neoclassica e nel primo Ottocento finanziato dal Ministero della Ricerca e dell'Università. È presidente della commissione scientifica per l'Edizione nazionale delle opere di Italo Svevo promossa dal Ministero dei Beni Culturali e Librari. È altresì socio ordinario dell'Accademia Nazionale dell'Arcadia e di Villa Vigoni-Centro Italo-Tedesco per l'Eccellenza Europea, nonché socio corrispondente dell'Accademia pascoliana di San Mauro e dell'Accademia pugliese delle scienze. Il prof. Camerino inoltre ha ottenuto alcuni premi per la saggistica: tra cui il "Val di Comino" (1997) e il "Corrado Alvaro" (2008).

Ha prodotto otto studî sul rapporto tra invenzione e poetica in Dante, nonché singole, sparse ricerche su Petrarca (RVF CLXXXIX), sull'ultimo Tasso del *Minturno*, sulla metrica e sul linguaggio del primo Pascoli (*L'ultima passeggiata*, sezione di *Myrica*, e *Il giorno dei morti*), su importanti aspetti dello stile di d'Annunzio (*Il fuoco*, *La licenza alla Leda*, *Taccuini*) e su molti altri argomenti.

Ha in pubblicazione, imminente o prossima, i seguenti saggi: *L'opera di Svevo come sistema unitario* (testo del Keynote speech che apriva all'Università di Oxford il Convegno internazionale, 11 dicembre 2011, per il Centocinquantesimo della nascita del romanziere triestino) e *Il peccato della fortuna: su un 'topos' del 'Decameron'* (testo della relazione tenuta al Convegno internazionale di Udine su Boccaccio).

Suoi lavori sono apparsi, alcuni in traduzione, in importanti pubblicazioni in Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Ungheria e Stati Uniti. Del prof. Camerino è di imminente pubblicazione presso la casa editrice Liguori di Napoli un nuovo commento, in tre tomi, alla *Commedia* di Dante, che contiene, tra l'altro, una parafrasi particolarmente attenta a rispettare quanto più possibile l'equivalenza semantica tra il volgare di Dante e l'italiano moderno.

VOLUMI PUBBLICATI (SCELTA):

• ***Italo Svevo e la crisi della Mitteleuropa*, edizione ampliata e completamente riveduta, Napoli, Liguori, 2002 («Critica e letteratura», 34), pp. 281 (Prima edizione, Firenze, Le Monnier, 1974).**

- I) La borghesia, la morte e lo spirito ebraico;
- II) Il concetto d'inefficienza e le sue implicazioni mitteleuropee ed ebraiche;
- III) Il concetto di vecchiaia e il rapporto padri-figli;
- IV) Dal concetto di autodifesa a quello di malattia;
- V) Perdere il futuro: 'Il vegliardo';
- VI) Italo Svevo scrittore ebraico;
- VII) Svevo lettore di Jean Paul;
- VIII) Da Pirandello a Svevo. Alcuni motivi affini;
- IX) Svevo e la prima guerra mondiale;
- X) Conclusione. Significato e caratteri di una poetica mitteleuropea.

Appendice prima. Ulteriori studî sveviani:

- I) Svevo e l'arte figurativa contemporanea;
- II) Da Trieste a Londra. Svevo giornalista 'culturale' nell'immediato primo dopoguerra.

Appendice seconda. Note tra interpretazione e documento:

- I) Alcuni problemi di metodo e d'interpretazione;
- II) Piero Rismondo tra Svevo, Bobi Bazlen e la psicoanalisi;
- III) Un album sveviano;
- IV) Una commedia di Elio Schmitz;
- V) Due lettere sveviane ritrovate;
- VI) Svevo ambrosiano, anzi 'lumbard';
- VII) Su un'edizione dei romanzi sveviani.

• ***Elaborazione dell'Alfieri tragico: lo studio del verso e le varianti del Filippo*, Napoli, Liguori, 1977 («Testi e critica», 18), pp. 159.**

• **Italo Svevo, Torino, UTET, 1981 («La vita sociale della nuova Italia», 29), pp. 498.**

• ***Poesia senza frontiere e poeti italiani del Novecento*, Milano, Mursia, 1989 («Civiltà letteraria del Novecento. Saggi», 43), pp. 221.**

- I) Sul simbolismo europeo (con lettere inedite di d'Annunzio a Hofmannsthal);
- II) Sui motivi germanici in Campana. Integrazioni e proposte;
- III) Nietzsche, Campana e Genova;
- IV) Elaborazione dei primi 'Trucioli' di Sbarbaro;
- V) Nietzsche e la poetica rinnovata di Saba;
- VI) Ancora su Saba e sul fattore Nietzsche;
- VII) Ungaretti, i poeti di 'Circoli' e il linguaggio poetico dell'inizio degli anni Trenta;
- VIII) Rilke, Ungaretti e Montale;
- IX) Tra Italia ed Europa. Di alcune lettere inedite di Montale e Cardarelli;
- X) La lirica dialettale di Pierro e un parallelo col Montaigne;
- XI) Segue Breve Appendice con note su: A. Soffici, G. Gozzano, S. Di Giacomo, S. D'Arrigo, Theodor Kramer.

• ***Alfieri e il linguaggio della tragedia. Verso, stile, topoi*, edizione riveduta e accresciuta, Napoli, Liguori, 2006 («Testi e critica», 35), pp. 374 (Prima edizione 1999).**

- I) Il verso tragico nella sua fase formativa;
 - II) La ricerca del «dialogo d'azione» nelle varianti dell'Alfieri tragico;
 - III) Alfieri e Virgilio;
 - IV) L' 'Estratto di Dante' e la ricerca del linguaggio tragico;
 - V) L'elaborazione tragica attraverso le varianti del 'Filippo';
 - VI) Infelicità, innocenza, pietà: lettura del 'Filippo';
 - VII) La tragedia esemplare e l'insidia dell'oratoria. Il caso della 'Virginia';
 - VIII) L. Giunio Bruto da Voltaire ad Alfieri;
 - IX) Il modello tradito. La volontà di fuga e di morte nel linguaggio della 'Mirra';
 - X) Dalla «pubblica virtù» alla «virtù sconosciuta» e al «dolore immenso e continuo»;
 - XI) Alfieri, la musica e il linguaggio della tragedia;
 - XII) Alfieri, il tradurre, i classici antichi;
 - XIII) «Sublimi verità in sublime stile notate». Un dialogo 'toscano' e la poetica dell'Alfieri tragico;
- Due postille.

• ***La persuasione e i simboli: Michelstaedter e Slataper*, nuova edizione riveduta e ampliata, Napoli, Liguori, 2005 («Critica e letteratura», 57), pp. 125 (Prima edizione, Milano, I. P. L., 1993).**

Sezione prima:

- I) La 'rettorica' di Michelstaedter e la 'Sprachkritik' viennese;
- II) L'impossibile cura della vita e della società. Affinità di Michelstaedter con Svevo e la cultura absburgica.

Sezione seconda:

- I) Slataper e la fiaba (con un testo sconosciuto);
- II) La formazione della poetica di Slataper e la lezione di Nietzsche;
- III) Il silenzio e i simboli. Per una lettura unitaria del 'Mio carso'.

A mo' di conclusione: Lo specifico mitteleuropeo e i maggiori scrittori giuliani del Novecento.
Appendice: Una missiva inedita di Slataper.

• ***Dall'età dell'Arcadia al Conciliatore. Aspetti teorici, elaborazioni testuali, percorsi europei*, Napoli, Liguori, 2006 («Testi e critica», 37), pp. 251.**

- I) Gusto letterario e teatrale da Gravina a Metastasio;
- II) Fondazione di una cultura neoclassica e altri aspetti nelle 'Lettere Bavare' di Gian Lodovico Bianconi;
- III) Parini e Pope. Traduzione e reinvenzione;
- IV) Monti, Tasso e un frammento di traduzione da Goethe;
- V) «Una maniera che la pittura mal sa ricopiare». Bertola e il gusto letterario dell'ultimo Settecento;
- VI) L'Alfieri di Schlegel. Una polemica pregiudiziale;
- VII) Innessi alfieriani riconvertiti in funzione patetica. Arminio di Ippolito Pindemonte;
- VIII) L'infelicità e motivi affini nell'elaborazione dell'Ortis;
- IX) Il «Conciliatore» e la cultura letteraria tedesca.

• ***Profilo critico del romanticismo italiano*, Novara, Interlinea, 2009 («Biblioteca letteraria dell'Italia unita», 15), pp. 189.**

• ***Lo scrittoio di Leopardi. Processi compositivi e formazione di tópoi*, Napoli, Liguori, 2011 («Critica e letteratura», 102), pp. 188.**

- I) Il pastore e altri tópoi;
- II) L'«orrenda delizia» di Werther. Leopardi e l'elegia;
- III) «Quell'affetto nella lirica che cagiona l'eloquenza». Un'idea di stile sublime;
- IV) Etra, terra, mare;
- V) Spavento, spaura, si spaura;
- VI) Di «solingo», «solitario» e loro derivati o affini;
- VII) Tra l'apparire e l'essere: riflessi tematici e stilistici;
- VIII) Di «acerbo» e degli «oggetti doppi»;
- IX) «Tutto intorno una ruina involge». In vista della 'Ginestra';
- X) Simmetrie e processi compositivi nei canti fiorentini. La parte di Petrarca;
- XI) Consumare la vita. Noia e non-vivere da Alfieri a Leopardi;
- Appendice: La poesia come metodo. Il «Sistema delle belle arti» nello 'Zibaldone'.

• ***Il 'metodo' di Goldoni e altre esegesi tra Lumi e Romanticismo*, presentazione di Paolo Viti, Galatina, Congedo 2012 (Pubblicazioni del Dipartimento di filologia linguistica e letteratura dell'Università del Salento, 47), pp. 234.**

Da Goldoni a Leopardi

- I) «[...] La morale mescolata coi Sali e colle facezie». I detti proverbiali e gnomici e il 'metodo' goldoniano
- II) Per una rilettura della *Relazione di un viaggio a Costantinopoli* di Giovan Battista Casti
- III) Bertola, Sulzer e il canone della 'grazia'
- IV) «[...] Una maniera che la pittura mal sa ricopiare». Bertola e il gusto letterario dell'ultimo Settecento
- V) «Europa tutta a scalpitare intesi». Alfieri viaggiatore
- VI) Il sublime nome di cittadini. Mito e identità dell'Italia in Alfieri
- VII) Il monologo iniziale del *Saul* alfieriano

VIII) Orribili tempeste. Innesti ossianici e processi inventivi nell'elaborazione del *Saul* alfieriano

IX) *The Bard* di Gray e il noviziato di Berchet traduttore tra Foscolo e Monti

X) Manzoni e altre questioni romantiche. In memoria di Giorgio Petrocchi

XI) La lettera *Sul romanticismo*

XII) *Nel proprio retaggio torna Italia*. La poesia risorgimentale di Manzoni

XIII) Leopardi lettore di Algarotti

XIV) Sul Monti di Leopardi

Notizie su testi ed edizioni tra Sette e primo Ottocento

A) Lo studio su Parini di Raffaele Spongano

B) Schiller in Italia (1785-1861). Su uno studio recente

C) Vita scritta da esso. Edizione e trascrizione del manoscritto laurenziano Alfieri 24¹⁻²

D) Un congresso alfieriano a Berlino con qualche voce stonata

E) Sul carteggio Monti-Bodoni

F) Traduzioni e adattamenti letterari alle soglie del XIX secolo

G) Il *Catalogo della Biblioteca Leopardi in Recanati* (1847-1899)

H) La Germania vista dall'Italia, dalle origini fino ai primi del XX secolo